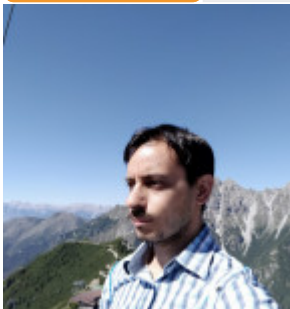


in uscita

## "Il Cielo in una donna" su La Bussola Mensile di maggio

ATTUALITÀ

02\_05\_2024



**Stefano  
Chiappalone**



*Il Cielo in una donna* è il titolo che abbiamo scelto per la copertina della *Bussola Mensile* di maggio: un gioco di parole (parafrasando una famosa canzone...) per sintetizzare quanto diceva già Sant'Agostino sulla Madre di Dio: «Il grembo di una sola donna

portava colui che i Cieli non possono contenere» (*Discorso* 184,3.3).

**A Maria è dedicato l'intero primo piano di questo numero**, non solo per la ricorrenza del mese mariano, ma anche «perché, in un momento in cui tutto il mondo sembra irresistibilmente attratto da uno spirito di guerra – scrive il direttore Riccardo Cascioli nell'*editoriale* – a chi altri potremmo rivolgerci se non alla Regina della Pace?». E non in chiave “fideistica”, se consideriamo – anche alla luce del messaggio di Fatima – la guerra come «diretta conseguenza dell'offesa a Dio, dell'allontanarsi da Lui», che si traduce nel «pensare, giudicare e vivere come se Dio non fosse il principio di tutto. Vale per la vita personale, vale per la società in cui viviamo, e vale per le relazioni tra popoli».

**La vera devozione a Maria** è il mezzo più efficace per riannodare la relazione infranta con Dio, alla scuola di San Luigi Maria Grignon de Montfort e sintetizzata nel motto episcopale di San Giovanni Paolo II: *Totus tuus*. La consacrazione a Gesù per Maria non è una semplice devozione fra tante, ma un impegno che travalica la sfera personale: «significa entrare dunque da protagonisti nella lotta spirituale che caratterizza gli "ultimi tempi", cioè – scrive Diego Manetti – quelli che conducono al compimento della storia della salvezza», svolgendo un ruolo attivo e partecipe secondo il ritratto che di questi “apostoli degli ultimi tempi” traccia il Montfort: «Avranno nella loro bocca la spada a doppio taglio della parola di Dio; porteranno il crocifisso nella mano destra, la corona del Rosario nella sinistra, i sacri nomi di Gesù e di Maria sul loro cuore».

**Benché la Rivelazione in sé sia definitivamente compiuta**, nel corso della storia Maria si è manifestata (e continua a farlo) per testimoniare agli uomini l'amore di Dio e avvalorare le verità rivelate. Una “mappa” di questa presenza materna è data anche dal proliferare di santuari mariani, spesso legati a una sua particolare visita. Ma come distinguere se ci troviamo davvero di fronte a un fenomeno soprannaturale? Riccardo Caniato riassume i criteri per discernere e vagliare messaggi e apparizioni su cui «è preciso compito dell'autorità della Chiesa vigilare e giudicare». L'ordinario diocesano deve «attivarsi di persona, formando all'occorrenza apposite commissioni di esperti, per studiare i fatti, interrogare i presunti veggenti e i testimoni coinvolti», prendendo in esame eventuali errori dottrinali o atti immorali che possano minare la credibilità del messaggio o del veggente; e quindi i criteri positivi che invece avvalorano la credibilità, dalle circostanze ai frutti spirituali.

**Talvolta Maria viene a ricordarci pagine del Vangelo che abbiamo (volutamente?) dimenticato.** È il caso di Fatima, dove nel 1917 la Vergine mostrò ai pastorelli la tremenda realtà dell'inferno, che negli ultimi decenni si tende a tacere o a neutralizzare, magari lasciando passare l'idea che c'è ma forse è vuoto... «L'inattesa e

terribile esperienza vissuta dai giovanissimi veggenti – scrive padre Mario Piatti – suscitò in loro repulsione e orrore nei confronti del male, indirizzandoli sempre più alla totale e generosa donazione di se stessi, per la salvezza delle anime».

**La Vergine rivela il progetto divino sull'uomo... e sulla donna.** Il primo piano culmina con l'articolo di suor Daniela Del Gaudio che tratteggia quasi una *summa* della femminilità di Maria, «come madre, vergine, sorella, compagna e serva del Signore», coordinate che ne svelano la singolarità «al di là di ogni possibile lettura stereotipata, o ideologica», permettendoci di «affermare che la donna, guardando a Maria, trova in lei il segreto per vivere degnamente la sua femminilità ed attuare la sua vera promozione».

**A seguire Enzo Pennetta parla della letteratura distopica:** un sogno che diventa un incubo e che non è mera finzione letteraria, ma profezia del presente. *Il mondo nuovo* narrato da Aldous Huxley, in fondo è il compimento dell'antica gnosi.

**Stefano Fontana analizza il nesso tra capitale e lavoro** alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa: due dimensioni naturali dell'economia, che gli attuali sistemi – siano essi socialisti o socialdemocratici o neoliberalisti – puntano a separare tra loro. E non senza conseguenze...

**Alberto Castaldini delinea una panoramica del mondo ebraico,** che «nella varietà delle sue esperienze storiche e geografiche, presenta una sostanziale omogeneità culturale», sintetizzata nel titolo: *molte lingue e una sola terra*.

**Quale giustizia è possibile perdendo di vista la creazione?** In realtà, spiega Luisella Scrosati citando Josef Pieper, «l'uomo ha dei diritti inalienabili perché è creato come persona dall'atto creativo di Dio». Dimenticando ciò, assistiamo a un proliferare di "giustizie" e "diritti" (secondo le emergenze o le ideologie del momento) che spesso confliggono tra loro.

**Quando la liturgia si "ammala" di gonalgia:** Andrea Zambrano spiega perché il gesto di inginocchiarsi è insito nell'adorazione. Venuto meno l'uno è sparita anche l'altra. Un segno da riscoprire per "guarire" le ginocchia che non si piegano di fronte a Dio.

**Il catechismo a casa,** compito primario dei genitori. Non è un optional, specialmente in tempi in cui la fede a km zero non è garantita e non sempre è facile trovare una formazione adeguata a pochi passi da casa.

**Infine, un argomento a metà tra psicologia e spiritualità:** gli scrupoli, una vera e propria tentazione che fa leva su un'ansia di perfezionismo, finendo alla lunga per

distogliere dalla vita spirituale. Ne parla lo psicologo Roberto Marchesini.

**Teologia, storia, spiritualità, dottrina sociale** e tante altre tematiche che fanno di ogni numero de *La Bussola Mensile* una piccola scuola di formazione apologetica.

**È possibile acquistare *La Bussola mensile* abbonandosi** (il costo annuo per 11 numeri è di **30 euro**) o acquistando le singole copie nelle parrocchie che la esportano.

**Per l'abbonamento si può pagare con:**

- Paypal e carta di credito direttamente dal nostro sito ([clicca qui](#));

- bonifico bancario sul conto intestato a Omni Die srl

IBAN: IT26S0200820405000102360730

causale: Abbonamento mensile

*(quindi inviare una mail a [distribuzione@lanuovabq.it](mailto:distribuzione@lanuovabq.it) con i dati per la spedizione)*

- bonifico postale intestato a Omni Die srl

IBAN: IT33E0760101600001067133064

- Conto corrente postale no. 1067133064, intestato a Omni Die srl

**Per prenotare già da ora una copia saggio o per ulteriori informazioni** scrivere a [distribuzione@lanuovabq.it](mailto:distribuzione@lanuovabq.it).